



Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 44

PIANO AZIENDALE PER L'EDIFICABILITÀ IN ZONA AGRICOLA

RELAZIONE TECNICA

Il sottoscritto tecnico Baldo Gabriele dottore Agronomo Forestale, iscritto all'albo dei Dottori Agronomi della provincia di Verona, posizione n° 410, incaricato dall'Azienda Agricola Furegon Sergio, a completamento dei dati analitici riportati nel Fascicolo aziendale, espone quanto segue.

1 - DESCRIZIONE DELL'AZIENDA

a. Localizzazione, suddivisione in corpi fondiari e loro distanza, giacitura terreni, sistemazioni idraulico-agrarie, irrigabilità e sistemi di irrigazione

La ditta Furegon Sergio è una azienda agricola ditta individuale il cui titolare presenta la qualifica di Coltivatore Diretto La sede aziendale è ubicata nel comune di Montegaldella (VI), via Ghizzole n. 80 dove è presente l'abitazione del richiedente e i fabbricati agricoli tra cui quelli atti all'allevamento di polli da carne.

La ditta conduce dei terreni ubicati nei comuni di Montegaldella (VI), Montegalda (VI) e Boara Polesine (RO).

I terreni sono ubicati nella pianura Padana, presentano una giacitura pianeggiante con sistemazione idraulico-agraria alla ferrarese.

Il riparto colturale prevede terreni condotti a seminativo coltivati a cereali come mais, frumento, soia per una superficie di 39,2325 ha ed una superficie di 0,4664 ha di foraggio.

b. Produzioni e servizi

Produzioni erbacee e piantagioni

Dalla coltivazione dei terreni la ditta produce cereali e foraggio le cui produzioni vengono cedute a commercianti e/o conferite a cooperative della zona.

Le colture per l'annata agraria 2021 come da piano colturale AVEPA sono le seguenti :



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

PIANO COLTURALE AL 02/09/2021	
Coltura	Superficie
ALBERI DA FRUTTA - FRUTTETI FAMILIARI	0,07
AREE DI INTERESSE ECOLOGICO - COLTURE AZOTOFISSATRICI - SOIA - FAVE	2,1148
AREE DI INTERESSE ECOLOGICO - ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO - FOSSATI E CANALI - INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	0,4809
AREE DI INTERESSE ECOLOGICO - ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO - MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI - INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	0,0538
AREE DI INTERESSE ECOLOGICO - ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO - SUPERFICIE ARBOREA ARBUSTIVA - SIEPI/FASCIE TAMPONE - INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATI	0,2604
CEREALI - GRANO (FRUMENTO) TENERO - GRANO (FRUMENTO) TENERO	26,7459
CEREALI - GRANTURCO (MAIS) - GRANTURCO (MAIS)	1,763
CEREALI - ORZO - ORZO	3,1789
FORAGGIO - PRATO PASCOLO MISTO - AVVICENDATO - NON PERMANENTE	0,0977
FORAGGIO - PRATO PASCOLO MISTO - NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI (SFALCIATO) - PERMANENTE	0,3687
PIANTE OLEIFERE - SOIA - SOIA	5,4299
USO NON AGRICOLO - USO NON AGRICOLO - MANUFATTI	3,125
USO NON AGRICOLO - USO NON AGRICOLO - TARE	0,2449

Allevamenti

Oggetto di piano aziendale è l'ampliamento del centro zootecnico esistente, di proprietà dell'azienda agricola Furegon Sergio, situato in via Ghizzole n. 80 nel Comune di Montegaldella (VI).

Lo stato attuale dell'allevamento presenta due gruppi aziendali:

- il gruppo EST, realizzato negli anni 70, che presenta quattro capannoni avicoli di cui, l'ultimo capannone realizzato, si intende convertire la parte dichiarata come ricovero attrezzi in superficie stabulabile;
- il gruppo OVEST, realizzato in seguito, negli anni 80 e 90, che presenta quattro capannoni avicoli di cui, l'ultimo capannone realizzato, si intende convertire la parte dichiarata come ricovero attrezzi in superficie stabulabile; . :

I capannoni avicoli sono adibiti all'allevamento di polli da carne.

I capannoni avicoli del gruppo OVEST sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Montegaldella al foglio 1 mappali 154, 157 categoria D/8 e al Catasto Terreni del Comune di Montegaldella al foglio 1 mappale 153 qualità seminativo classe 2. I capannoni avicoli del gruppo EST sono censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Montegaldella al foglio 1 mappali 106, 338 categoria D/8 e 84 e al Catasto Terreni del Comune di Montegaldella al foglio 1 mappale 84 qualità seminativo classe 2.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

L'azienda alleva gli animali con contratto di soccida, stipulato con il gruppo Veronesi (Società La Pellegrina).

L'azienda presenta un allevamento di polli da carne allevati su lettiera permanente di truciolo di legno o paglia o altri materiali assorbenti. L'azienda effettua accasamenti tutto vuoto tutto pieno., il cui ciclo dura mediamente circa 45 giorni, con vuoti sanitari di 15 giorni. Gli animali vengono accasati ad un'età di 1 giorno e abbeverati e alimentati per l'intera durata del ciclo. Verso il 35° giorno viene effettuato lo sfoltimento degli animali che prevede l'allontanamento al macello di circa un terzo degli animali.

La presenza media annua dell'allevamento è di 139.138 come da comunicazione nitrati n. 599049.

Attività connesse: sì no

La ditta non presenta attività di trasformazione.

Attività agrituristica

L'azienda non presenta attività agrituristica

Attività di prestazione di servizi

L'azienda non presenta attività di prestazione di servizi

Impianti per la lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti

L'azienda non presenta attività di trasformazione e conservazione dei prodotti

c. Fabbricati e/o strutture per l'attività aziendale

Presso la sede operativa in via Ghizzole n. 80 di Montegaldella (VI) sono presenti i seguenti capannoni:



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

CENTRO AZIENDALE DI VIA GHIZZOLE N. 82 – SEDE OPERATIVA – MONTEGALDELLA – VI					
	Lunghezza m	Larghezza m	Superficie m ²	Superficie m ²	
CAPANNONI GRUPPO EST	Capannone A1	100	10	1.000,00	Foglio 1, mappale 154 – Montegaldella (VI)
	Capannone A2	100	10	1.000,00	Foglio 1, mappale 154 – Montegaldella (VI)
	Capannone A3	90	9,9	891,00	Foglio 1, mappale 157 – Montegaldella (VI)
	Capannone A4*	105,3	14,1	1.484,73	Foglio 1, mappale 153 – Montegaldella (VI)
CAPANNONI GRUPPO OVEST	Capannone B1	100,25	12,5	1.253,13	Foglio 1, mappale 106 – Montegaldella (VI)
	Capannone B2	141,75	12,35	1.750,61	Foglio 1, mappale 106 – Montegaldella (VI)
	Capannone B3	137,1	12,3	1.686,33	Foglio 1, mappale 338 – Montegaldella (VI)
	Capannone B4*	138,3	14,1	1.950,03	Foglio 1, mappale 84 – Montegaldella (VI)

* capannoni oggetto di sanatoria

L'azienda presenta ulteriori fabbricati siti nel Comune di Montegaldella foglio 1 mappali 342, 149, 324, 341 che non verranno descritti in quanto non oggetto di valutazione di codesto Piano Aziendale.

d. Organizzazione di vendita

Non oggetto di valutazione

e. Parco macchine

Non oggetto di valutazione.

f. Manodopera



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

	Unità lav. donna	di cui < 40 anni	Unità lav. uomo	di cui < 40 anni	totale	N° giornate anno
Titolari:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	1	1	100
Coadiuvanti:						
tempo pieno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	2	2	400
part time	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Operai:						
tempo pieno	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
part time	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altri:	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Nell'azienda sono regolarmente occupati i seguenti familiari e/o addetti:

Cognome e nome	Posizione contributiva INPS numero	dal	in qualità di (*)	giornate/ anno
FUREGON GIUSEPPE	547484	01/01/1997	TITOLARE	100
FUREGON MIRCO		01/01/1997	FAMILIARE	100
FUREGON SERGIO		01/01/1997	FAMILIARE	300

(*) familiare, socio, dipendente

2 - DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN PROGETTO

a. Descrizione dell'intervento - SITUAZIONE POST INTERVENTO

L'Azienda Agricola Furegon Sergio, con il presente Piano Aziendale, ha in progetto l'ampliamento dell'allevamento con l'aggiunta di 2 capannoni al gruppo ovest. Inoltre intende convertire la parte dei capannoni n. 4, dichiarata come ricovero attrezzi, in allevamento e realizzare la copertura nella concimaia attualmente presente nel gruppo EST. Lo strumento urbanistico del Comune individua tale aree come zona Agricola, come riportato nelle tavole progettuali allegate alla presente relazione.



Ampliamento del centro zootecnico con realizzazione di due nuovi capannoni avicoli completi di “ventilazione forzata” e strutture di completamento

L'azienda agricola Furegon Sergio, con il presente Piano Aziendale, ha in progetto l'ampliamento del centro zootecnico esistente precedentemente descritto, attraverso la costruzione di due nuovi capannoni avicoli da adibire alla medesima funzione di allevamento di polli da carne.

I due nuovi capannoni, che verranno realizzati nel centro aziendale OVEST, verranno identificati con A5 e A6 e avranno le seguenti dimensioni esterne:

	Dimensioni esterne (m)	Superficie tot coperta (mq)
Capannone A5	110,25 x 16,5	1819,13 mq
Capannone A6	110,25 x 16,5	1819,13 mq

L'azienda disporrà dunque, a lavori ultimati, di 10 capannoni avicoli per una superficie stabulabile di 13.936,9,6 mq.

I due capannoni in progetto presenteranno al loro interno, oltre all'area di stabulazione per l'allevamento degli animali, una pre-camera “dogana danese” per la biosicurezza dell'allevamento posta sulle testate sud-est. I fabbricati di progetto presenteranno altezza in gronda di circa 2,30 m, con copertura a doppia falda realizzate con pannelli termoisolanti del tipo sandwich e altezza interna utile al colmo di 3,35 m. La struttura portante sarà costituita da colonne e travature in acciaio zincato, il basamento e le fondazioni saranno in cemento armato gettato in opera. Il tamponamento esterno sarà realizzato con lastre del tipo sandwich che oltre a proteggere dalle intemperie fungerà da isolante termico. Si potrà accedere con mezzi meccanici all'ambiente di stabulazione mediante i portoni di accesso previsti nelle testate sud-est e nord-ovest di altezza idonea al transito dei mezzi meccanici che accederanno al capannone avicolo.



Figura 1: Estratto planimetrico da tavola di progetto TAV 7 Planimetria insediamento.

Determinazione della capacità massima accasabile del futuro allevamento e presenza media

A seguito della realizzazione dell'intervento la ditta presenterà strutture avicole gestite mediante contratto di soccida. L'allevamento avicolo prevede un tipo di gestione denominata: tutto-pieno e tutto-vuoto. Gli animali vengono accasati ad inizio ciclo nei capannoni evitando la presenza di animali di età diverse al fine di evitare problematiche di tipo sanitario. In questa fase i capi vengono alimentati con apposito mangime perfezionato alle esigenze nutrizionali dei capi. La tecnica mangimistica prevede mangimi a diversi tenori di principi nutritivi a seconda della fase di sviluppo e dei fabbisogni di crescita degli animali. Al raggiungimento del peso vivo richiesto dal mercato, gli animali vengono caricati su camion e trasportati al macello. Successivamente al carico dei capi l'allevamento effettua un vuoto sanitario, durante tale periodo l'azienda effettua la pulizia dei capannoni.

Per la determinazione della **capacità massima accasabile** si descriverà di seguito la situazione derivante dall'allevamento gestito con cicli tutto pieno – tutto vuoto, con periodi di vuoto sanitario minimo di 7 giorni. Nell'allevamento della ditta verranno prodotti capi della categoria pollo leggero (1,5 kg) e pollo medio-pesante, di circa 2,4 kg. I polli da carne



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

verranno accasati ad un'età di 1 giorno e allevati su lettiera permanente di paglia sfibrata e/o altro materiale assorbente (es. lolla di riso, trucioli di legno ecc.) con carico massimo di accasamento di 22 capi a metro quadrato. Al raggiungimento di un peso di 1,5 kg (circa 36 giorni di età) i capi vengono sfoltiti di circa un terzo e mandati al macello (pollo leggero). I capi rimanenti raggiungono un peso di 2,4 kg in circa 45 giorni e poi vengono caricati su camion per essere trasportati al macello.

Presenza media

Si riporta ora di seguito relativa tabella riepilogativa accasamento capi ove è possibile vedere anche la relativa presenza media di 203.014 capi.

ALLEVAMENTO SOCIETA' AGRICOLA FUREGON SERGIO													
ACCASAMENTI BROILERS DA CARNE FINO A 39 KG/MQ													
Fabbricato	Superficie allevabile mq	Densità n° capi/mq	Capi accasati n° capi	Mortalità %	Capi venduti n° capi	Peso vivo a fine ciclo Kg/capo	Peso vivo allevato a fine ciclo t	Durata ciclo gg	Vuoto sanitario gg	Presenza media n° capi	Peso medio kg/capo	Peso medio allevato t	Peso/mq a fine ciclo kg/mq
Capannone A1	972,16		14.582		13.853		33,2			10.390		12,5	
Capannone A2	976,49		14.647		13.915		33,4			10.436		12,5	
Capannone A3	847,57		12.714		12.078		29,0			9.058		10,9	
Capannone A4*	1.427,30		21409,5		20339,025		48,81366			15254,26875		18,305123	
Capannone A5**	1.701,60		25.524		24.248		58,2			18.186		21,8	
Capannone A6**	1.701,60	15,00	25.524	5,0%	24.248	2,4	58,2	45	15	18.186	1,20	21,8	34,2
Capannone B1	1.155,60		17.334		16.467		39,5			12.350		14,8	
Capannone B2	1.667,12		25.007		23.756		57,0			17.817		21,4	
Capannone B3	1.598,17		23.973		22.774		54,7			17.080		20,5	
Capannone B4*	1.889,30		28.339,50		26.922,53		64,61			20.191,89		24,23	
TOTALE	13.936,9		209.064		198.801		476,8			148.951		178,7	
CAPI DA SFOLTIMENTO INTENSITA'													
Fabbricato	Superficie allevabile mq	Densità n° capi/mq	Capi accasati n° capi	Mortalità %	Capi venduti n° capi	Peso vivo a fine ciclo Kg/capo	Peso vivo allevato a fine ciclo t	Durata ciclo gg	Vuoto sanitario gg	Presenza media n° capi	Peso medio kg/capo	Peso medio allevato t	Peso/mq durante tutto il ciclo kg/mq
Capannone A1	972,16		6.805		6.465		9,7			3.771		2,8	
Capannone A2	976,49		6.835		6.494		9,7			3.788		2,8	
Capannone A3	847,57		5.933		5.636		8,5			3.288		2,5	
Capannone A4*	1.427,30		9.991,10		9.491,55		14,24			5.536,73		4,15	
Capannone A5**	1.701,60		11.911		11.316		17,0			6.601		5,0	
Capannone A6**	1.701,60	7,00	11.911	5,0%	11.316	1,5	17,0	35	25	6.601	0,75	5,0	31,4
Capannone B1	1.155,60		8.089		7.685		11,5			4.483		3,4	
Capannone B2	1.667,12		11.670		11.086		16,6			6.467		4,9	
Capannone B3	1.598,17		11.187		10.628		15,9			6.200		4,6	
Capannone B4*	1.889,30		13.225,10		12.563,85		18,85			7.328,91		5,50	
TOTALE	13.936,9		97.558		92.680		139,0			54.064		40,5	
TOTALE PER INTERO CICLO													
	Superficie allevabile mq	Densità n° capi/mq	Capi accasati n° capi	Mortalità %	Capi venduti n° capi	Peso vivo allevato a fine ciclo t	Durata ciclo gg	Vuoto sanitario gg	Presenza media n° capi	Peso medio kg/capo	Peso medio allevato t	Peso/mq durante tutto il ciclo kg/mq	
TOTALE	13.936,9	22,0	306.612	5,0%	291.281	616,7	45	15	203.014	1,1	219,3	32,8	

*Capannoni A4 e B4 oggetto di sanatoria
**Capannoni A5 e A6 oggetto di ampliamento

Figura 2 - Scheda riassuntiva calcoli post intervento

La ditta, al termine di ogni ciclo e successivamente al carico degli animali, effettuerà la pulizia dei propri capannoni mediante l'impiego di pale meccaniche e scopatrici effettuando la pulizia delle strutture di allevamento.



Sistema di ventilazione forzata

Su ogni lato dei capannoni verranno realizzate idonee finestrate complete di deflettore/cuffia curvo, inserite sulle pareti in pannello per il sistema di ventilazione estiva ed invernale. L'apertura e chiusura delle prese d'aria verrà controllata da una centralina principale, inoltre saranno dotate di filtri oscuranti.

Impianto di raffrescamento con pannelli evaporativi "pad cooling"

I pannelli evaporativi sono costituiti da fogli di cellulosa caratterizzati da pieghe a inclinazione differente che assicurano un'elevata efficienza di evaporazione e allo stesso tempo una caduta di pressione molto bassa. Gli elementi principali del sistema sono una canalina superiore, in cui è alloggiato un tubo dotato di piccoli fori calibrati per la distribuzione dell'acqua e una canalina inferiore che defluisce l'acqua verso un serbatoio di accumulo in cui alloggia una pompa sommergibile di ricircolo.

Le prese d'aria estive costituiscono un sistema di ingresso del flusso d'aria e saranno poste in corrispondenza dei pannelli cooling sulla testata (opposta ai ventilatori). Il sistema previsto sarà composto da pannelli sandwich con apertura a wasistas verso l'interno (incernierati in basso) e regolati sempre dalla centralina principale.

Impianto ventilazione estiva-invernale

I fabbricati saranno dotati di un impianto di ventilazione forzata del tipo ad estrazione "longitudinale", con aspiratori posti sulle testate di fondo di ogni fabbricato.

L'aria prelevata passerà attraverso le prese d'aria fuoriuscendo a ovest verso il box contenimento polveri.

Sistema di illuminazione

Il sistema di illuminazione all'interno dei capannoni sarà ad illuminazione "artificiale" mediante led ad alta efficienza che sarà calibrata alle esigenze degli animali.

Impianto di riscaldamento

L'allevamento di polli da carne necessita di particolari esigenze termiche, pertanto i capannoni avicoli saranno provvisti di sistema di riscaldamento con bruciatori a parete. La



temperatura interna verrà monitorata e controllata mediante il sistema di ventilazione forzata e il cooling.

Impianto di alimentazione

L'alimentazione interna presenterà linee di mangiatoie "a tazze" a bordo riverso antispreco (considerata BAT), alimentate tramite tramogge in testata ad ogni fila con sistema di coclee per il passaggio del mangime dal silos esterno alle tramogge.

I due nuovi capannoni saranno collegati ciascuno a 2 silos per lo stoccaggio del mangime. I silos presenteranno particolari imboccature a cuffia per limitare le emissioni di polvere durante il loro riempimento.

Collocazione dei futuri silos e verifica del loro corretto dimensionamento nella situazione post-intervento

I capannoni esistenti sono dotati di silo per lo stoccaggio del mangime, carichi dal coperchio, apribili dal suolo e scala di protezione. In totale, allo stato attuale, sono presenti 14 silos di capacità variabili per una portata totale di 152 tonnellate. Nei nuovi capannoni verranno installati 2 silos per ogni capannone della capacità di 165 quintali. In totale, la capacità del centro zootecnico sarà pari a 218 tonnellate.

Il centro aziendale, a seguito degli interventi previsti dal progetto di ampliamento, presenterà una superficie allevabile di 13.936,9 mq, comprensiva dei capannoni esistenti, delle parti dei due capannoni oggetto di sanatoria e dei 2 in progetto. Considerando una densità di 22 animali/mq, la potenzialità massima di accasamento sarà pari a 306.612 capi/ciclo.

Come riportato nelle linee guida delle MTD nazionali (IPPC 2007) il consumo medio di mangime dei polli da carne broiler è di 4,5 kg/capo ciclo. Vista la durata del ciclo di 45 giorni e il consumo a ciclo di 4,5 kg, un capo giornalmente presenterà un consumo medio di 0,1 kg/capo/giorno.

Il consumo medio giornaliero, vista la numerosità sarà pari a 30.661 kg/giorno. Come indicato precedentemente, nello stato post intervento saranno presenti 18 silos per un totale di 218 tonnellate, dunque 218.000 kg. Tali silos, verranno dunque riforniti di mangime ogni 7 giorni. Da quanto sopra descritto, si ritiene che i silos siano correttamente dimensionati ai consumi dell'allevamento. Si fa presente che tale consumo è medio teorico, in quanto nei



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

primi giorni di ciclo i consumi saranno inferiori rispetto agli ultimi giorni, che presenteranno il massimo valore.

DIMENSIONAMENTO SILOS	
4,5	Kg/capo/ciclo di mangime
45	durata del ciclo
0,10	kg/capo/d
13.937	m ² allevabili
22	capi/m ²
306.612	capi accasati
30.661	kg/d/consumo medio allevamento
18	n° silos
218.000	tot capacità silos in kg
7	giorni – cadenza rifornimento medio allevamento "teorico"

Impianto di abbeveraggio

All'interno del capannone verranno installate le linee di abbeveraggio dotate di regolatori di pressione, di unità di sfiato e scarico per il lavaggio a fine ciclo.

Il sistema di abbeveraggio prevede l'installazione di nipples fissati ad un tubo in PVC e dotati di tazzina salva goccia e quindi antispreco, che garantiscono la migliore qualità dell'acqua per gli animali.

Il numero di abbeveratoi verrà calcolato secondo le normative di riferimento e al numero di animali per il quale viene dimensionato l'impianto.



Centraline elettroniche di comando

Tutta l'impiantistica sarà gestita attraverso un quadro elettrico per il controllo dei parametri di allevamento. Per il controllo della climatizzazione dell'allevamento, sarà installata una centrale di comando che attraverso alcuni dati di input, rilevati da apposite sonde, riuscirà a far funzionare automaticamente i diversi impianti dell'allevamento zootecnico presente nella pre-camera di ogni capannone.



Cella morti e deposito rifiuti

Sono attualmente presenti due celle frigo per lo stoccaggio dei capi morti, una per ogni dei due centri aziendali: EST e OVEST. La mortalità per i polli da carne è solitamente del 5%. All'interno dei due centri aziendali sono state ricavate due aree per lo stoccaggio dei rifiuti aziendali derivanti dall'attività di allevamento, come i vuoti dei prodotti farmacologici/veterinari e disinfettanti che vengono utilizzati presso il futuro centro zootecnico. I rifiuti vengono quindi stoccati in un'area coperta e chiusa per evitare al personale non autorizzato di entrare, riducendo al minimo le eventuali contaminazione del sito da parte dei rifiuti prodotti.

Piazzola di disinfezione

Sono presenti due aree di disinfezione per gli automezzi, localizzate presso i due ingressi principali dei due centri aziendali.

I due impianti di disinfezione mezzi sono costituiti da un'area cementata impermeabile per la raccolta delle acque di disinfezione che vengono vaporizzate dal basso attraverso degli ugelli localizzati in basso, spruzzando una soluzione apposita, disinfettano i mezzi in entrata. La parte di soluzione che non attecchisce sulle superfici dei veicoli viene raccolta in una griglia che confluisce in un pozzetto chiuso che, una volta riempito, verrà svuotato da una ditta specializzata nello smaltimento dell'acqua come rifiuto.

Concimaia stoccaggio pollina

Attualmente è presente una concimaia scoperta, che ha in progetto di essere coperta. La concimaia ha le seguenti dimensioni: 25,00 m di lunghezza per 20,00 m di larghezza, con un muretto sui lati nord e sud alto 1 m e una superficie utile di 482,63 mq.

La tettoia, che verrà posizionata sopra la concimaia esistente, sarà in materiale metallico e avrà un'altezza in gronda di 4 metri, al colmo di 6,05 metri e sarà aperta sui lati.

Dal momento che la pollina essiccata può essere posta in cumulo, secondo l'allegato 5 dell'allegato A della DGR 1835 del 25/11/2016, l'altezza per il calcolo del volume di stoccaggio sarà pari a 3 metri, in quanto il valore è 2 metri per le platee scoperte di allevamenti avicoli, ma in caso di concimaia coperta e aperta tale parametro può essere aumentato del 50%, quindi 2+1 metri.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 – 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Prendendo quindi l'altezza del cumulo di 3 m, il volume utile risulterà quindi di 482,63 mq x 3 m = **1.447,89 mc.**

Verifica del corretto dimensionamento della concimaia

L'azienda disporrà in tutto di 10 capannoni avicoli, per una potenzialità di allevamento di 306.612 polli da carne. La produzione potenziale annua di pollina (secondo allegato A alla Dgr 1835 del 25/11/2016) viene calcolata in base alla potenzialità massima dei polli da carne e in base al peso medio/capo, dal momento che nella normativa si fa riferimento ad un pollo del peso medio di 1 kg (con possibilità di deroga al benessere animale).

Le deiezioni verranno utilizzate sui campi in conduzione come verrà riportato nella Comunicazione Nitrati da presentare all'avvio dell'impianto.

STIMA PRODUZIONE POLLINA						
Capi/ciclo	Presenza media per ciclo	Peso medio/capo	Peso medio vivo per ciclo	Pollina annua	Pollina annua*	Pollina 90 gg
n° capi/ciclo	n° capi	kg/capo	t	t	mc/anno	mc/90 gg
306.612	203.014,32	1,1	219,29	1.259	1.929	476

* dgr 1835 DEL 25/11/2016

La produzione di pollina dovrà essere stoccata in concimaia per almeno 90 giorni prima del suo utilizzo in campo. Per questo è necessaria una capacità di stoccaggio di almeno 476 mc.

La concimaia esistente ha una capacità di stoccaggio minima pari a 1.448 mc come sopra riportato e quindi potrà tranquillamente contenere la pollina prodotta per più di 90 giorni. Verranno garantiti anche gli spazi di manovra dei mezzi di carico e scarico di circa 67% della superficie totale.

Il maggior dimensionamento permetterà di mantenere stoccato l'effluente anche nei periodi sfavorevoli allo spargimento sia per motivi climatici che per divieti prescritti nelle zone vulnerabili ai nitrati. Sarà inoltre possibile affrontare eventuali blocchi alla movimentazione della pollina in caso di emergenze sanitarie.



CLASSIFICAZIONE ALLEVAMENTO E VERIFICA DEL NESSO FUNZIONALE AI SENSI DEL PUNTO 3 – lettera D edificabilità in zona agricola – LR 11/2004

Di seguito si riportano i parametri di classificazione dell'allevamento zootecnico ai sensi della DGR 3178/2004, con le modifiche apportate dalla DGR 329/2004 e DGR 856 del 15/05/2012 (BUR n.40 del 25/05/2012).

Verifica nesso funzionale allevamento zootecnico situazione post-intervento

Il punto 3 della lettera d “edificabilità rurale” allegata alla D.G.R. stabilisce che un allevamento zootecnico viene riconosciuto funzionale all’azienda agricola quando sono garantita contestualmente le seguenti condizioni:

- rapporto di copertura del fabbricato uso allevamento e della superficie del relativo corpo aziendale;
- capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte del fabbisogno in unità foraggiere degli animali;
- ottimizzazione degli stoccaggi, trattamento e distribuzione delle deiezioni, anche su suoli non direttamente in conduzione dell’azienda, al fine di evitare impatti negativi sull’ambiente. Tale parametro prevede il rapporto tra il Peso Vivo Medio Annuo massimo allevabile per ettaro e la superficie disponibile condotta direttamente dalla ditta o tramite asservimenti.

Verifica della presenza del nesso funzionale

1) Verifica del rapporto di copertura tra i fabbricati uso allevamento e la superficie del relativo corpo aziendale

Il primo parametro prevede che per gli allevamenti di Polli da carne il rapporto massimo di copertura dei fabbricati uso allevamento riferito al corpo aziendale ricadente in zona agricola deve essere inferiore al 85%. La ditta presenta un corpo aziendale nei Comuni di Boara Polesine (RO), Montegalda (VI) e Montegaldella (VI) pari a 43.93.39 ha di cui Superficie Agricola Utile (SAU) 40.56.40 ha, che rapportata alla superficie coperta di tutti i fabbricati presenti e in progetto pari a 16.557,08 mq, genera un coefficiente del 4,08% ((1,6557 / 40,5640)*100)) al di sotto del parametro massimo previsto dell' 85%.



2) Capacità teorica del fondo agricolo di coprire quota parte del fabbisogno in unità foraggiere degli animali

Di seguito si riporta in forma tabellare il calcolo della produzione in unità foraggiere teorica del fondo agricolo e del fabbisogno in U.F. derivante dai polli da carne. Si considera il totale degli animali allevati nella situazione post-intervento con polli da carne.

Determinazione fabbisogno unità foraggiere					
Categoria animale	Presenza media	Consumo U.F. per animale	U.F. totali anno	Quota minima approvvigionamento %	U.F. minime
Pollo da carne	203.014	12	2.436.172	15%	365.426

Determinazione capacità foraggera teorica del fondo			
	SAU	Produzione U.F./Ha	Unità Foraggiere
SOIA	7,5447	10.500	79.219,35
MAIS	1,7630	10.500	18.511,50
FRUMENTO	26,7459	10.500	280.831,95
ORZO	3,1789	10.500	33.378,45
PRATO AVVICENDATO	0,0977	5.100	498,27
PRATO STABILE	0,3687	5.100	1.880,37
ALBERI DA FRUTTO	0,0700	4.500	315,00
TOTALE	39,7689		414.634,89

Dai calcoli emerge che il rapporto fra l'unità foraggiere teoricamente producibile dai terreni agricoli e il fabbisogno dell'allevamento è **superiore al 15%, quota minima di approvvigionamento** delle unità foraggiere prevista per i Polli da Carne.

3) Ottimizzazione degli stoccaggi, trattamento e distribuzione delle deiezioni, anche su suoli non direttamente in conduzione dell'azienda, al fine di evitare impatti negativi sull'ambiente.

Tale parametro prevede il rapporto tra il Peso Vivo Medio Annuo massimo allevabile per ettaro e la superficie disponibile condotta direttamente dalla ditta o tramite asservimenti.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Come riportato nella Figura 2, in seguito all'intervento di ampliamento del centro zootecnico con la realizzazione di due nuovi capannoni e la sanatoria dei due capannoni ampliati in precedenza, l'allevamento presenterà un P.V.M./max/anno pari a 615,7 tonn.

La normativa prevede che nel computo degli ettari si deve necessariamente tenere conto della superficie spargibile condotte dall'azienda, che nel nostro caso corrispondono alla SAU (Superficie Agraria Utilizzabile) ed anche di eventuali superfici concesse in asservimento.

La ditta attualmente presenta gli atti di asservimento di terreni utili allo spargimento con le seguenti ditte:

- Fasolo Riccardo e Luigi;
- Favaretti Enrico;
- Furegon Mirco;
- Furegon Società Agricola s.s.;
- Perilongo Lorenzo;
- Salvalaggio Maria;
- Zamboni Teresa;
- Zanettin Piermaurizio.

Come da comunicazione nitrati n. 599049/04, la ditta presenta una Superficie Agraria Utile complessiva per lo spargimento degli effluenti di 40.49.05 ha derivante da terreni in Zona Ordinaria e Zona non ordinaria. Oltre a tali terreni presenta assensi allo spargimento da parte delle ditte sopraelencate per ulteriori 148.74.39 ha disponendo quindi di una superficie utilizzabile pari a 188.74.39 ha.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

Sezione II: Superfici interessate allo spandimento degli effluenti zootecnici e materiali assimilati		
	In zona vulnerabile	In zona NON vulnerabile
2.1. in conduzione in regione (ha)	14,1196	26,3709
2.2. disponibile con atti di assenso in regione (ha)	15,7800	132,4734
2.3. totale disponibile in regione (ha)	29,8996	158,8443
2.4. in conduzione fuori regione (ha)		
2.5. disponibile con atti di assenso fuori regione (ha)		
2.6. totale disponibile fuori regione (ha)		
2.7. totale disponibile (ha)	29,8996	158,8443

Di seguito si riporta sottoforma tabellare riepilogo della superficie utilizzabile dalla ditta per effettuare lo spandimento dei reflui zootecnici (aziendale + asservimento) con relativi parametri di peso vivo massimo allevabile espresso in tonnellate.

CALCOLO PESO VIVO MEDIO ANNUO				
	Aziendali	Asservimento	P.V. Medio Max allevabile	P.V. Medio Max allevabile
	Ha	Ha	t/ha	t
ZONA VULNERABILE	14,1196	15,7800	0,7	20,93
ZONA NON VULNERABILE	26,3709	132,4734	1,4	222,38
TOTALE	40,4905	148,2534		243,31

Applicando i parametri di **Peso Vivo Medio Annuo** max/ha di 1,4 tonn./ha per Zona Ordinaria e 0,7 tonn./ha per Zona non Ordinaria, **la ditta riesce ad allevare potenzialmente un peso pari a 243,31 tonn/anno** (come in tabella sopra riportata).

L'azienda agricola soddisfa il parametro del Peso Vivo Massimo/ha presentando nella situazione post-intervento un P.V.M. allevabile derivante dai terreni condotti (in fascicolo + assenso) di 243,31 tonn./anno e quindi superiore al Peso vivo Medio massimo di 219,3 tonn derivante dal futuro allevamento di polli da carne situazione post-intervento.



Conclusioni nesso funzionale

A seguito della realizzazione dell'allevamento di polli da carne la ditta presenterà il "nesso funzionale", tra l'allevamento e l'azienda agricola quindi l'allevamento è da considerare come allevamento in connessione funzionale con il fondo agricolo, definito come "struttura agricolo-produttiva destinata ad allevamento".

CLASSIFICAZIONE ALLEVAMENTO AI SENSI DEL PUNTO 5 – lettera d edificabilità zone agricole – DETERMINAZIONE DI CLASSE, PUNTEGGIO E RELATIVE DISTANZE LR 11/2004

Classificazione dell'allevamento e definizione delle distanze, sulla base del tipo di dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto, previste dal punto 5, lettera d edificabilità zone agricole L.R. 11/2004. Di seguito si riportano i parametri di classificazione dell'allevamento zootecnico dell'azienda ai sensi della D.G.R n. 3178/2004, con le modifiche apportate dalla DGR n. 856 del 15/11/2012 BUR n. 40 del 25/05/2012.

Classe dell'allevamento ante e post intervento

L'intervento oggetto di valutazione riguarda l'ampliamento di un centro zootecnico esistente, con la realizzazione di due nuovi capannoni per la stabulazione di polli da carne e la sanatoria di parte di due capannoni già esistenti.

Tale intervento non comporterà il cambiamento della classe dell'allevamento in quanto rientrante già in CLASSE 3 nello stato ante intervento. Infatti, il Peso Vivo Medio nello stato ante intervento è pari a 142 tonnellate, superiore dunque a 120 tonnellate della classe 3. Nello stato post intervento il Peso Vivo Medio è pari a 217,6 tonnellate, superiore a 120 tonnellate della classe 3.

Trattasi dunque di un intervento che non comporterà un aumento della classe dimensionale e, quindi, non comporterà un aumento del punteggio dell'allevamento. Pertanto, non sarà necessario il ricalcolo delle distanze.

Determinazione punteggio allevamento

Di seguito si determina il punteggio dell'allevamento calcolato con i parametri stabiliti dalla D.G.R. N° 856/2012, sottolineando che la tipologia di allevamento che verrà realizzata



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

rientrerà tra quelle riconosciute come MTD, "Avicoli da carne allevati a terra" - equiparabile alle nuove BAT 32. - a Ventilazione forzata con un sistema di abbeveraggio antispreco (in caso di pavimento pieno con lettiera).

Tipologia di stabulazione – MTD – BROILER DA CARNE	punti
Ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) + pavimenti ricoperti da lettiera + abbeveratoi anti-spreco	10

Sistema di ventilazione	punti
Ventilazione forzata negativa in depressione – longitudinale	0

Sistema di stoccaggio delle deiezioni	punti
Concimaia coperta	0

Totale = Punti 10

Distanze da rispettare

Distanze urbanistiche previste

Di seguito si riportano le distanze previste per l'allevamento zootecnico classificato in classe 3 e con punteggio 10.

Distanze minime reciproche degli insediamenti zootecnici dai limiti della zona agricola	300 m
Distanze minime tra insediamenti zootecnici e residenze civili sparse	150 m
Distanze minime reciproche tra insediamenti zootecnici e residenze civili concentrate	300 m

CONCLUSIONI

Come dimostrato nelle tavole progettuali riportate in allegato vi sarà il rispetto delle distanze stabilite dalle Legge Regionale relativamente al limite della zona agricola, case sparse e dai centri abitati. Da quanto sino a qui descritto, si ritengono i capannoni avicoli e le strutture annesse correttamente dimensionati.



Agricoltura e Sviluppo srls

Località Ritonda 77 - 37047 San Bonifacio VR
Tel. 045.7612622 - Fax 045.6107756 - Mail: baldo@agricolturaesviluppo.it

L'azienda soddisfa tutti i parametri previsti dalle attuali normative regionali inerenti l'edificabilità in zona agricola L.R. 11/04 e rispetta le distanze prescritte dalla DGR 856/2012.

3 - REDDITO AZIENDALE

a. Definizione della zona in cui ricade l'azienda

Contrassegnare con una X nel riquadro sottostante la zona in cui rientra l'azienda:

pianura	X
collina	
montagna	

b. Redditività aziendale

Riportare il reddito netto come ottenuto dalla compilazione del Conto Economico utilizzando l'apposito applicativo informatico o come risultante dall'applicazione della tabella dei parametri convenzionali di redditività da attività agricole, approvata con DGR n. 2113/2001 e s.m.i., da applicare agli specifici ordinamenti produttivi delle aziende agricole sulla base dei dati presenti nelle banche dati disponibili (archivi dell'Anagrafe regionale del Settore Primario e Fascicoli aziendali elettronici), integrati all'occorrenza con dati compilativi.

€ 378.782,65

luogo: San Bonifacio (VR)

data: 02/11/2021

firma del tecnico abilitato:

dott. Baldo Gabriele



firma del rappresentante dell'azienda:

Furegon Sergio